



**Una battaglia da riprendere**

# Insegnanti per la cittadinanza



## Appello di docenti ed educatori per lo **ius soli** e lo **ius culturae**

Nel settembre del 2017 l'*Appello degli insegnanti per lo ius soli e lo ius culturae* pubblicato su pagina fb "Insegnanti per la cittadinanza" ha raccolto in poche settimane 10.000 firme e oltre 800 insegnanti hanno aderito a diversi scioperi della fame simbolici dal 3 ottobre al 20 novembre.

Nella passata legislatura, quando al governo c'era il PD, una legge sullo **ius soli** temperato e **ius culturae** era stata approvata dalla Camera, ma per ignavia e opportunismo politico i partiti che sostenevano il governo Renzi prima e Gentiloni poi non ebbero il coraggio di approvare la legge al Senato, facendola così decadere.

Lo scorso 26 marzo questo appello è stato ripubblicato dal maestro Franco Lorenzoni sulla sua pagina fb rilanciando così quella lotta di civiltà che oggi in condizioni ancor più difficili, è necessario riprendere con maggior forza e a partire dalle scuole.

Condividendolo pensiamo che sia importante che l'appello circoli anche nelle scuole reggiane. Pertanto invitiamo tutti quei docenti, dirigenti e personale della scuola impegnati in diverse iniziative contro le discriminazioni crescenti a sottoscrivere l'appello e a farlo girare tra i colleghi. Forte e chiara su questa questione deve essere la voce delle nostre scuole.



# Scuola, senza risposte sindacati pronti allo sciopero

Al termine degli attivi nazionali la FLC CGIL, insieme alle altre organizzazioni sindacali, forte del mandato ricevuto da questi incontri, proclama formalmente lo stato di agitazione contro le politiche di questo Governo e del MIUR.

Rivendichiamo:

- l'apertura della trattativa sul rinnovo del contratto di lavoro nazionale del comparto "Istruzione e Ricerca";
- la stabilizzazione dei precari, e dunque politiche di reclutamento snelle e di qualità;
- investimenti adeguati nei settori dell'istruzione e della ricerca al fine di sviluppare le professionalità del comparto;
- l'autonomia delle regioni nel quadro normativo vigente, dunque siamo contrari ad ogni proposta di regionalizzazione, in particolare del sistema d'istruzione.

Sono state avviate le procedure di raffreddamento delle relazioni sindacali al fine di esperire possibili tentativi di conciliazione. In assenza di risposte concrete siamo pronti allo sciopero.

Di nuovo assemblee in tutte le scuole a partire da giovedì 2 maggio.

## CONCORSO 24 MESI ATA PRESENTAZIONE DOMANDE ENTRO IL 19 APRILE 2019

Il giorno **20 marzo** è stato pubblicato il bando per la graduatoria "24 mesi" 2018/2019 valida per le assunzioni e le supplenze (personale ATA) dell'anno scolastico 2019/2020.

Pertanto le domande per l'aggiornamento o il nuovo inserimento nella I fascia ATA (ricordiamo con almeno 24 mesi di servizio) dovranno essere presentate all'Ufficio di Scolastico Territoriale entro il **19 aprile 2019**.

REGALARE UN FETO DI PLASTICA, CERTIFICA L'ODIO VINDICATIVO DI UN AMORE MAI PRATICATO



# INSEGNANTI PER LA CITTADINANZA

L'APPELLO DEL 2017 RIPUBBLICATO PER RAGIONARE SU NUOVE INIZIATIVE DA PRENDERE

“Noi insegnanti guardiamo negli occhi tutti i giorni gli oltre 800.000 bambini e ragazzi figli di immigrati che, pur frequentando le scuole con i compagni italiani, non sono cittadini come loro. Se nati qui, dovranno attendere fino a 18 anni senza nemmeno avere la certezza di diventarci, se arrivati qui da piccoli (e sono poco meno della metà) non avranno attualmente la possibilità di godere di uguali diritti nel nostro paese.

Ci troviamo così nella condizione paradossale di doverli educare alla “cittadinanza e costituzione”, seguendo le Indicazioni nazionali per il curricolo - che sono legge dello stato - sapendo bene che molti di loro non avranno né cittadinanza né diritto di voto.

Questo stato di cose è intollerabile. Come si può pretendere di educare alle regole della democrazia e della convivenza studenti che sono e saranno discriminati per provenienza? Per coerenza, dovremmo esentarli dalle attività che riguardano l'educazione alla cittadinanza, che è argomento trasversale, obbligatorio, e riguarda in modo diretto o indiretto tutte le discipline e le competenze che siamo chiamati a costruire con loro.

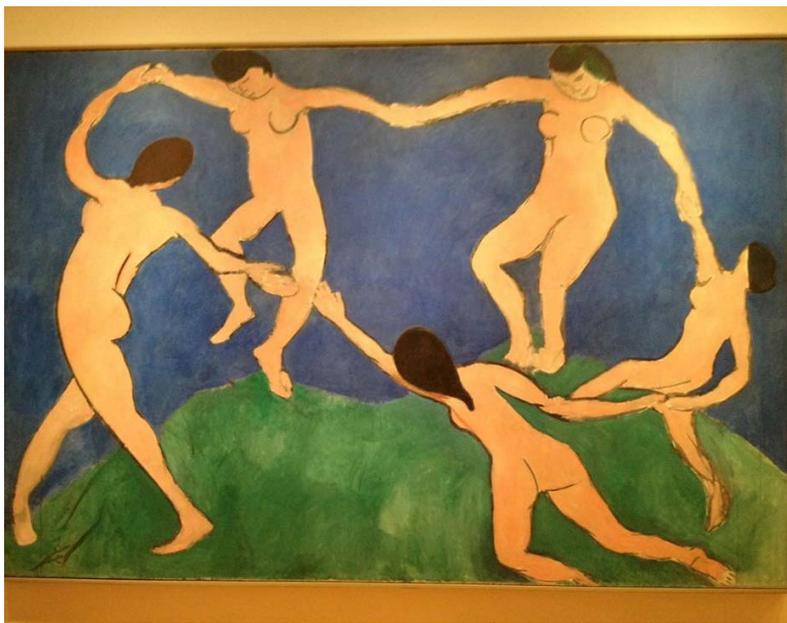
Per queste ragioni proponiamo che noi insegnanti ed educatori martedì 3 ottobre ci si appunti sul vestito un nastro tricolore, per indicare la nostra volontà a considerare fin d'ora tutti i bambini e ragazzi che frequentano le nostre scuole cittadini italiani a tutti gli effetti.

Chi vorrà potrà testimoniare questo impegno anche astenendosi dal cibo in quella giornata in uno sciopero della fame simbolico e corale.

Il 3 ottobre è la data che il Parlamento italiano ha scelto di dedicare alla memoria delle vittime dell'emigrazione e noi ci adoperiamo perché in tutte le classi e le scuole dove è possibile ci si impegni a ragionare insieme alle ragazze e ragazzi del paradosso in cui ci troviamo, perché una legge ci invita “a porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva”, mentre altre leggi impediscono l'accesso ad una piena cittadinanza a tanti studenti figli di immigrati che popolano le nostre scuole.

Ci impegniamo inoltre a raccogliere il numero più alto possibile di adesioni e di organizzare, dal 3 ottobre al 3 novembre, un mese di mobilitazione per affrontare il tema nelle scuole con le più diverse iniziative, persuasi della necessità di essere testimoni attivi di una contraddizione che mina alla radice il nostro impegno professionale.

Crediamo infatti che lo ius soli e lo ius cultu-



rae, al di là di ogni credo o appartenenza politica, sia condizione necessaria per dare coerenza a una educazione che, seguendo i dettami della nostra Costituzione, riconosca parità di doveri e diritti a tutti gli esseri umani.

Al termine del mese consegneremo questa petizione ai presidenti dal Parlamento Laura Boldrini e Pietro Grasso tramite il senatore Luigi Manconi, presidente della Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani, perché al più presto sia approvata la legge attualmente in discussione al Parlamento.

Le e gli insegnanti che operano in diverse realtà, associazioni, gruppi o scuole possono aderire all'appello collegandosi ad *Appello degli insegnanti per lo ius soli e lo ius culturae*.

Abbiamo anche creato il **gruppo Facebook “INSEGNANTI PER LA CITTADINANZA”**, per raccogliere proposte, esperienze e suggerimenti da condividere, per preparare le iniziative che si realizzeranno il 3 ottobre e nel mese successivo. Chiamiamo tutti a collaborare e cooperare per costruire una campagna di largo respiro che parta dalle scuole. Per entrare cliccare Gruppo fb insegnanti per la cittadinanza

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.”

## Primi firmatari, settembre 2017

**Franco Lorenzoni** maestro elementare  
**Eraldo Affinati** insegnante e scrittore, fondatore della scuola Penny Wirton  
**Giancarlo Cavinato** segretario del MCE, Movimento di Cooperazione Educativa  
**Giuseppe Bagni** presidente del CIDI, Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti  
**Clotilde Pontecorvo** presidente della FITCE-MEA  
**Gianfranco Staccioli** segretario della FITCE-MEA  
**Roberta Passoni** coordinatrice della Casalaboratorio di Cenci  
**Paola Piva** coordinatrice scuole migranti  
**Alessandra Smerilli** scuola per stranieri ASINITAS  
**Sara Honegger** scuola per stranieri ASNADA  
**Fiorella Pirola** rete scuole senza permesso



# CONTRATTAZIONE DI SCUOLA E PROGETTI EUROPEI

Poiché ci giungono da varie parti richieste di chiarimento in relazione alla gestione dei progetti europei soprattutto in merito alla partecipazione delle varie componenti sia in fase di elaborazione sia in fase di attuazione dei PON, pensiamo sia utile fare una ricognizione dei termini della questione richiamandone le linee fondamentali. Resta fermo l'impegno del sindacato per la semplificazione di questi progetti densi di adempimenti a dir poco vessatori che mettono a dura prova la tenuta delle amministrazioni scolastiche.

## COMPETENZE DEGLI ORGANI COLLEGIALI E PON

Sono gli **Organi collegiali**, come per ogni progetto, ad avere la prerogativa decisionale nell'approvazione o meno di adesione ai PON. Ricordiamo che le istituzioni scolastiche possono approvare un'unica delibera, anche ad inizio anno scolastico, con la quale si dichiarano disponibili ad aderire alle attività proposte dall'Autorità di Gestione e ad inserirle nel PTOF.

Il **Dirigente Scolastico** rende edotto il personale, docente e ata, della possibilità per la scuola di aderire ai progetti.

È il **Collego dei Docenti** a deliberarne la partecipazione inserendoli nel PTOF nella fase della sua elaborazione (e ciò può avvenire con le modalità che lo stesso collegio si è dato).

L'**assemblea del personale Ata** va informata e deve essere messa nelle condizioni di discuterne in fase di elaborazione dei progetti per la parte che riguarda il coinvolgimento delle segreterie, degli assistenti tecnici e dei collaboratori scolastici.

È il **Consiglio di istituto** che ne delibera la partecipazione ai bandi nella fase di approvazione definitiva del PTOF.

La prerogativa decisionale in merito ai progetti è senz'altro del **Collegio dei docenti** e del Consiglio di istituto, ma non è più possibile procedere all'approvazione dei progetti, compreso i PON, senza essersi preoccupati di coinvolgere il **personale ata nella fase assembleare** di inizio d'anno o comunque qualora intervengano novità che non siano stati previste o delegate al Dirigente scolastico o al DSGA. E ciò perché il nuovo Contratto Istruzione e Ricerca del 19 aprile 2018, in linea generale, ha voluto esaltare l'importanza del personale Ata introducendo il concetto di comunità educante (di cui anche il personale ata è parte integrante) e, in particolare, perché la formalizzazione della assemblea ata di inizio d'anno ha costruito una sede specifica, che, seppure non ha poteri decisionali, tuttavia è momento importante di coinvolgimento del processo.

## CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA E PON

Il CCNL ha sancito che le risorse dei PON sono oggetto di contrattazione integrativa. Questo fatto, essere oggetto di contrattazione integrativa, comporta che sui PON si eserciti anche l'informazione e il confronto, oltre che la stessa contrattazione. Riassumiamo come.

Una volta che la scuola abbia avviato la procedura di partecipazione al bando, il DS deve attivare sui PON l'istituto dell'**informazione** (art 22 comma 9 lettera b2).

Subito dopo, il DS deve attivare l'istituto del **confronto** (art 22 comma 8 lettera b1) al fine di discutere i criteri di individuazione del personale che, da una parte, elaborerà il progetto (anche con lo scopo di individuare una possibile retribuzione con il FIS della figura del progettista, tenuto conto che le risorse del PON non prevedono risorse dedicate), e, dall'altra, potrà partecipare allo stesso progetto

Acquisire di nuovo l'informazione una volta che sia pervenuta a scuola la **comunicazione dell'accettazione del progetto** e relativo finanziamento al fine di valutare le risorse destinate al personale.

**Contrattare l'ammontare** della remunerazione destinata alle singole attività e alle figure previste dal progetto diverse da quelle riconosciute a costi standard (art 22 comma 4 lettera c3). Tra le spese gestionali del progetto va riconosciuta una quota di risorse da destinare al lavoro del personale ATA chiamato a supportare l'attuazione del progetto.

Naturalmente, **onde evitare contenziosi**, qualora tale procedura non sia stata seguita, anche perché siamo in fase di prima applicazione del CCNL e, nel corso dell'anno, si dovessero incontrare delle difficoltà di gestione (ad esempio un mancato coinvolgimento del personale ata in fase di elaborazione/approvazione del progetto, ecc), il confronto contrattuale rimane la strada maestra per individuare i percorsi di superamento delle difficoltà.

## NoiPA comunica l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale

NoiPA (ovvero il servizio di gestione dei pagamenti del personale della Pubblica Amministrazione) ha comunicato che a partire dal cedolino del mese di aprile 2019 verrà erogata l'indennità di vacanza contrattuale al personale amministrato (così come previsto dal CCNL 2018 art. 2 co. 6 e dall'art. 1, co. 440 della legge n. 145/2018 - legge di bilancio 2019). Questa indennità sarà incrementata a partire dal cedolino di luglio 2019.

La misura dell'indennità è pari allo 0,42% dello stipendio tabellare dal 1° aprile e allo 0,7% a decorrere dal 1° luglio 2019.

Per gli stipendi della scuola l'erogazione dell'indennità a partire da aprile comporterà un aumento che, a seconda della qualifica professionale e dell'anzianità di servizio, varierà da un minimo di 5,4 euro ad un massimo di 12 euro. A partire da luglio l'indennità varierà tra un minimo di 9 euro ad un massimo di 20 euro.

Si ricorda che l'indennità di vacanza contrattuale viene erogata quale anticipazione dei benefici attribuibili all'atto del rinnovo contrattuale, pertanto sarà riassorbita al momento della stipula del CCNL relativo al triennio 2019-21.



Le tessere **FLC CGIL** sono state tutte spedite. Se non l'hai ancora ricevuta chiamaci.

# Personale ATA

## PERMESSI E MALATTIA PER VISITE SPECIALISTICHE

*Sul tema dell'esercizio del diritto alla tutela della salute dei lavoratori della scuola del comparto Istruzione e Ricerca registriamo interventi dei più svariati soggetti, più o meno legittimati a fornire interpretazioni della norma contrattuale, che stanno producendo disorientamento e confusione. Riepiloghiamo quindi di seguito la norma contrattuale e la nostra interpretazione.*

### PERMESSI ORARI

Con l'entrata in vigore del nuovo CCNL del 19 aprile 2018 per il personale Ata sono state previste, all'art. 33, nuove forme di permessi orari retribuiti aggiuntivi rispetto a quelle già presenti nel CCNL del 2007. Tra queste ci sono anche i permessi orari per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche o esami diagnostici per un totale di 18 ore di permesso retribuito per ogni anno scolastico e fruibili sia su base oraria che giornaliera. In questo secondo caso sono computate le ore di servizio effettivo dovute nella giornata. Nel caso di rapporto di lavoro part-time il monte ore viene riproporzionato.

Queste ore di permesso sono assimilate alle assenze per malattia ai fini del computo (6 ore equivalgono ad una giornata di malattia), sono retribuite allo stesso modo delle assenze dovute a malattia ma non sono assoggettate alla decurtazione del trattamento economico accessorio previsto dalla legge per le assenze per malattia fino a 10 giorni (purché vengano fruiti ad ore).

Nel caso invece in cui l'assenza venga fruita su base giornaliera, allora è sottoposta alla medesima decurtazione prevista per i primi dieci giorni di malattia.

La richiesta va formulata con almeno 3 giorni di anticipo, salvo i casi di comprovata urgenza e necessità.

I permessi sono incompatibili con la fruizione nella medesima giornata di altre tipologie di permessi fruibili ad ore e con i riposi compensativi per maggiori prestazioni lavorative.

Rispetto alla malattia, questa tipologia di assenza può essere giustificata, anche in

ordine all'orario, mediante attestazione del medico o del personale amministrativo della struttura, anche privata, presso cui si effettua la visita o la prestazione.

### ASSENZA PER MALATTIA

Il nuovo CCNL precisa, inoltre, i diversi casi in cui è possibile ricorrere direttamente all'assenza per malattia, da attestare con le stesse modalità previste per tale fattispecie.

Questo è possibile nel caso in cui l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche o esami diagnostici sia concomitante a situazioni di incapacità lavorativa per una patologia in atto. In questo caso l'assenza dal proprio domicilio (anche ai fini delle visite fiscali di controllo) può essere attestata o direttamente del medico, oppure anche dallo stesso personale amministrativo della struttura, anche privata, presso cui si effettua la visita o la prestazione (art. 33 c. 11).

Analogamente è possibile richiedere direttamente la malattia in tutti i casi in cui l'incapacità lavorativa sia determinata dalle caratteristiche di esecuzione o di impegno della visita, degli accertamenti, degli esami o della terapia stessa. Anche in questo caso l'assenza può essere attestata, oltre che dal medico, dal personale amministrativo della struttura (art. 33 c. 12).

Infine viene precisato che, nei casi in cui, a causa delle patologie sofferte, ci si debba sottoporre a terapie periodiche, anche per lunghi periodi, è sufficiente un'unica certificazione, anche cartacea, del medico curante che attesti tale situazione secondo calendari stabiliti. A tale certificazione dovrà poi seguire l'attestato relativo a ciascuna singola prestazione.

Quindi, una volta esaurite le 18 ore, è sempre possibile ricorrere all'assenza per malattia per le ulteriori giornate necessarie ad espletare visite specialistiche e accertamenti diagnostici, al fine di tutelare il diritto alla salute.

Resta ferma la scelta del lavoratore di ricorrere, in alternativa alla malattia per l'intera giornata, ed anche per non subire le decurtazioni economiche previste per i primi 10 giorni, ai permessi brevi a recupero (art. 16 Ccnl/07), ai permessi per motivi familiari e personali documentati anche con autocertificazione (art. 15 Ccnl/07 per i docenti e art. 31 Ccnl/18 per gli Ata), ai riposi compensativi per gli Ata di prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo effettuate (art. 54 Ccnl/07 commi 3 e 4) oltre che alle ferie, compatibilmente con le esigenze di servizio.

# vertenza ATA

**ATTUARE** subito gli istituti contrattuali su mobilità professionale, posizioni economiche e revisione profili ATA

**STABILIZZARE** gli organici, estendere la figura dell'assistente tecnico nella scuola del I ciclo

**ATTUARE** un piano straordinario di assunzioni su tutti i posti liberi, compresi quelli di "Quota 100"

**SEMPLIFICARE** gli strumenti della gestione contabile delle scuole. No a ulteriori aggravii di competenze amministrative oggi a carico di altri Enti.

**CONTRASTARE** la regionalizzazione del reclutamento del personale

#iolavoroascuola

**Assemblee  
unitarie  
in tutte  
le province**

## CONCORSO DOCENTI SECONDARIA 2019

La riforma del reclutamento, ricordiamo, prevede che al concorso possano partecipare i candidati con almeno tre anni di servizio negli ultimi otto. A questa categoria, tuttavia, è riservata una quota pari al 10% del totale. È evidente che questa norma voluta dal governo giallo verde non risolve l'annosa questione del precariato e mortifica quelle aspettative create con il Decreto Legislativo n. 59/2017, che prevedeva per i precari con i tre anni di servizio un concorso riservato e non una quota riservata ed un super punteggio.

### La riforma del reclutamento

La riforma del reclutamento prevede la possibilità di concorrere in un'unica regione e per una sola classe di concorso "distintamente" per il primo e secondo grado e per i posti di sostegno. Si formerà una graduatoria di vincitori che avrà valenza biennale, così come sarà biennale l'indizione delle procedure concorsuali.

In questa graduatorie di merito i titoli varranno il 40% del punteggio complessivo. Tra i titoli valutabili sarà particolarmente valorizzato il servizio svolto presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, al quale è attribuito un punteggio fino al 50% del punteggio attribuibile ai titoli. Nella pratica ciò si traduce che nelle graduatorie di merito del concorso fino a 20 punti su un totale di 100, potranno andare ai titoli di servizio. La graduatoria sarà composta da un numero di candidati pari, al massimo, ai posti messi a concorso. Pertanto non sono previsti idonei.

I posti verranno banditi in base al fabbisogno regionale, quindi è possibile che in alcune regioni non si attivino le procedure concorsuali, in base a quanto riferito dallo stesso ministro Bussetti.

### Dopo il concorso un anno di formazione e prova

Una volta vinto il concorso, il docente inizierà un "percorso annuale di formazione iniziale e prova". Questo percorso sarà quindi annuale, cioè una volta vinto il concorso, il docente dovrà frequentare questo anno di "transizione" alla cattedra definitiva. Prima però sarà necessaria una valutazione finale.

Pertanto, è stato abolito il sistema di formazione iniziale adottato dal decreto Legislativo n. 59/2017, in merito ai tre anni di formazione iniziale e tirocinio che i vincitori di concorso dovevano sostenere prima di entrare in ruolo.

Un volta superato l'anno e confermato in ruolo, il docente vincitore di concorso dovrà restare altri quattro anni nella stessa scuola in cui ha superato l'annualità di formazione e prova, per un totale di cinque anni di blocco sulla stessa sede.

## PRECARI DOCENTI SECONDARIA I 24 CFU PER IL CONCORSO

La norma che regola l'acquisizione dei 24 CFU/CFA nei settori antropo-psico-pedagogici e nelle metodologie e tecnologie didattiche è il decreto ministeriale 616/17. Sull'argomento sono intervenute anche la nota 29999 del 25 ottobre 2017 (Università) e la nota 32688 del 17 novembre 2017 (AFAM). Vediamo cosa prevedono:

### Dove e come acquisirli

- Presso le università o istituzioni AFAM (Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica) che hanno istituito appositi corsi per acquisire i 24 CFU/CFA o di parte di essi.
- Tramite il riconoscimento dei crediti acquisiti nei propri percorsi di studio con esami curriculari, esami aggiuntivi, master, dottorati di ricerca e scuole di specializzazione.
- Mediante un semestre aggiuntivo, senza costi ulteriori per chi non è ancora laureato
- In modalità telematica per un massimo di 12 CFU/CFA.

Sul sito **Universitaly** c'è un elenco completo degli atenei autorizzati a erogare i pacchetti formativi

### Costi

Per Università e istituzioni AFAM statali il costo massimo del pacchetto formativo è di **500 euro**, questa cifra si riduce in base al reddito e al numero di crediti da acquisire

### I Settori Scientifico Disciplinari (SSD) in cui acquisire i crediti

- **Ambito della Pedagogia, Pedagogia speciale e Didattica dell'inclusione:**  
M-PED (tutti i settori), CODD/04, ABST/59, ADPP/01 + ISME/01 e /02, ISDC/01 e /05
- **Ambito della Psicologia:**  
M-PSI (tutti i settori), ABST/58, ISSU/03, ISME/03, ISDC/01, ADPP/01 (se non valutato nell'area pedagogica)
- **Ambito dell'Antropologia:**  
M-DEA/01, M-FIL/03, ABST/55 + L-ART/08, CODD/06, ISSU/01 e /02, ADEA/01, /03 e /04
- **Ambito delle metodologie e tecnologie didattiche:**  
M-PED/03 e /04  
e in relazione alla classe di concorso:  
MAT/04, FIS/08, L-LIN/02, M-EDF/01 e /02, CODD/04, ABST/59, ADES/01 + le attività formative dei settori indicati dagli Allegati B e C del DM 616/2017, a condizione che siano declinate nei termini delle metodologie e tecnologie didattiche per gli insegnamenti compresi nelle classi di concorso.

I SSD indicati sono validi a condizione che le relative attività formative siano coerenti con gli obbiettivi formativi fissati dal DM 616/2017 (conformità che l'Ateneo o l'ente AFAM deve certificare).

### Criteri per la scelta degli esami

Vanno acquisiti almeno 6 CFU/CFA in almeno 3 dei 4 ambiti disciplinari

### Certificazione dei crediti acquisiti

Per partecipare al concorso serve la certificazione che attesta il possesso del requisito dei 24 CFU/CFA.

Nel caso in cui i CFU/CFA vengano acquisiti presso diverse università/istituzioni AFAM il certificato finale va rilasciato dall'ente che per ultimo in ordine di tempo ha erogato le attività formative. La certificazione finale tiene conto anche degli attestati presentati dallo studente relativi a CFU/CFA già acquisiti in precedenza.

### Lauree del vecchio ordinamento

La conversione in crediti degli esami del vecchio ordinamento è compito dell'università/istituzione AFAM, l'esame semestrale può essere equiparato a 6 CFU/CFA, l'annuale a 12 CFU/CFA.

### Costi degli attestati

I costi degli attestati vengono definiti dai regolamenti delle singole università/istituzioni AFAM

### Crediti utili all'accesso alle classi di concorso

I crediti acquisiti con i percorsi relativi ai 24 CFU/CFA possono essere utilizzati anche per soddisfare i requisiti di accesso previsti in alcune classi di concorso.

## Concorso ordinario per infanzia e primaria

Il concorso ordinario per infanzia e primaria sarà bandito nel mese di maggio, sarà per 16mila posti, le assunzioni da settembre 2020. È quanto affermato dal Ministro Bussetti durante in videoforum di Repubblica al giornalista Corrado Zunino.

**I posti a disposizione** saranno 16.000. Il concorso avrà validità biennale, e sarà bandito solo in quelle regioni in cui le graduatorie del concorso 2016 o comunque presentano pochi aspiranti al ruolo.

**Requisiti di accesso:** diploma magistrale conseguito entro l'a.s.2001/02 oppure laurea in Scienze della Formazione o analogo titolo estero equipollente. Per i posti di insegnamento sul sostegno è richiesta la specializzazione. Non è richiesto servizio di insegnamento per l'accesso.

**Prova preselettiva:** sarà svolta nel caso in cui le domande di partecipazione saranno superiori a tre volte il numero dei posti.



**FLC CGIL**  
Reggio Emilia

federazione lavoratori  
della conoscenza

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263  
re\_flc@er.cgil.it  
flc.cgil.re@pec.leonet.it

## i FUNZIONARI

**ROBERTO BUSSETTI**  
cell. 335 7458160  
roberto\_bussetti@er.cgil.it

**STEFANO MELANDRI**  
cell. 342 1285695;  
stefano\_melandri@er.cgil.it

**ANTONIO ROMANO**  
cell. 335 7522372;  
antonio\_romano@er.cgil.it

**SILVANO SACCANI**  
cell. 340 6792566;  
silvano\_saccani@er.cgil.it

**NELLO GHERARDINI**  
Collaboratore per  
problemi amministrativi contabili  
tel. 0522 457263

## i RECAPITI

### REGGIO EMILIA

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

|           | mattina      | pomeriggio    |
|-----------|--------------|---------------|
| Lunedì    | chiuso       | 15.00 - 18.00 |
| Martedì   | 9.00 - 13.00 | chiuso        |
| Mercoledì | 9.00 - 13.00 | 15.00 - 18.00 |
| Giovedì   | chiuso       | 15.00 - 18.00 |
| Venerdì   | 9.00 - 13.00 | 15.00 - 18.00 |
| Sabato    | chiuso       |               |

### CASTELNUOVO MONTI

(Alina Chesi)

Via Monzani, 1 - tel. 0522 457650  
oppure 345 0524272

### CORREGGIO

(Roberto Bussetti)

Piazzale Finzi, 2 - tel. 0522 457750  
venerdì dalle 15.30 alle 18.00

### GUASTALLA

(Silvano Saccani)

Via Dalla Chiesa, 1 - tel. 0522 457700  
lunedì dalle 15.30 alle 18.00

### SCANDIANO

(Antonio Romano)

Via De Gasperi 14 - tel. 0522 457800  
lunedì dalle 15.30 alle 18.00

Per un miglior servizio, consigliamo di concordare telefonicamente o via mail l'appuntamento. Per gli iscritti è possibile fissare telefonicamente appuntamenti anche in giorni ed orari di chiusura al pubblico.

GIUNTI EDU



**MER 10**  
**APRILE**  
15:30/18:30

# STRUMENTI PER FARE SCUOLA

leggere, scrivere

Presso Sala Santi, Camera del Lavoro di Reggio Emilia, Via Roma 53



Saranno presenti gli autori dei libri:  
Emanuela Siliprandi e Claudio Gorrieri

## LE DIFFICOLTÀ NELL'ORTOGRAFIA

## LE DIFFICOLTÀ NELL'AVVIO ALLA LETTOSCRITTURA

Come affrontare gli errori ricorrenti  
lavorando con parole, frasi e brani.

Coordina l'incontro:  
**Stefano Melandri, docente**

L'incontro è rivolto alle docenti e ai docenti  
della scuola primaria e dell'infanzia.

### PER PARTECIPARE IN CASO DI IMPEGNI DI SERVIZIO

Il corso, essendo organizzato da soggetto qualificato per l'aggiornamento (dm 08. 06. 2005), è automaticamente autorizzato ai sensi degli artt. 64 e 67 ccnl 2006/2009 del comparto scuola), con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi e come formazione e aggiornamento dei dirigenti scolastici ai sensi dell'art. 21 ccnl 15/7/2011 area v e dispone dell'autorizzazione alla partecipazione in orario di servizio. Al termine dell'incontro sarà rilasciato attestato di frequenza.

Segreteria organizzativa: Flc Cgil Reggio Emilia, Via Roma 53. Tel. 0522 457263 mail: silvano\_saccani@er.cgil.it



## Il patronato della Cgil

Scegli il patronato INCA  
CGIL. INCA CGIL da sempre  
soddisfa i tuoi bisogni

sociali ed è un punto di riferimento per la tutela dei tuoi interessi, in particolare per le questioni previdenziali e assistenziali. La sede principale dell'INCA-CGIL di REGGIO EMILIA è presso la Camera del Lavoro Territoriale (CGIL) in Via Roma, 53 (tel. 0522 457248 - fax 0522 457415 - mail: reggioemilia@inca.it).

Comunque una sede INCA la trovi presso tutte le Camere del Lavoro (CGIL) di zona.

Orari e giorni di apertura sede principale  
INCA - Ufficio disoccupazione di Reggio Emilia

|                  |                                                                  |
|------------------|------------------------------------------------------------------|
| <b>Lunedì</b>    | dalle ore 8.30 alle ore 13.00<br>*dalle ore 13.30 alle ore 16.30 |
| <b>Martedì</b>   | dalle ore 8.30 alle ore 13.00<br>*dalle ore 13.30 alle ore 16.30 |
| <b>Mercoledì</b> | dalle ore 8.30 alle ore 13.00                                    |
| <b>Giovedì</b>   | dalle ore 8.30 alle ore 12.30<br>dalle ore 14.30 alle ore 18.30  |
| <b>Venerdì</b>   | dalle ore 8.30 alle ore 13.00<br>*dalle ore 13.30 alle ore 16.30 |
| <b>Sabato</b>    | dalle ore 8.30 alle ore 12.00                                    |

\*solo su appuntamento